

VERBALE DELLE OPERAZIONI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI ISTRUTTORE SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE – ASILO NIDO - CATEGORIA C.

A - TEORIA PEDAGOGICA

A1 - Quali sono i gesti di cura nella relazione quotidiana con bambine e bambini al nido?

A2 - Come si possono proporre regole e delimitare confini al comportamento di bambine e bambini in base alla loro età e alle loro caratteristiche?

A3 - Descrivere il processo di valutazione della qualità in un servizio educativo per la prima infanzia.

B - PRATICA EDUCATIVA

B1 - Quali sono le strategie per affrontare eventuali episodi di conflittualità che si possono generare con le famiglie?

B2 - Come organizzerebbe un'esperienza di manipolazione in un gruppo di 8 bambini dai 24 ai 36 mesi?

B3 - In un nido si accoglie un bambino figlio di una famiglia immigrata: come si può organizzare il suo ambientamento?

C - NOZIONI SU ENTI LOCALI, PRIVACY, ANTICORRUZIONE, SICUREZZA, CODICE DI COMPORTAMENTO

C1 - Il Testo unico degli enti locali, approvato col D.Lgs. n. 267/2000, disciplina il diritto di accesso agli atti da parte dei cittadini. In cosa consiste?

C2 - Che cosa si intende per diritto alla "privacy"; quali sono attualmente le norme principali che in Italia sono poste a tutela della privacy; rilevanza del concetto nel contesto dei servizi per l'infanzia.

C3 - Illustrare quello che deve essere l'atteggiamento del dipendente nei confronti di regali, compensi e altre utilità. Alcuni esempi nel contesto dei servizi educativi per l'infanzia.

A - TEORIA PEDAGOGICA

A1 - Come prestare attenzione agli aspetti emotivi ed affettivi nella relazione educativa con il bambino?

A2 - Perché si può parlare di "co-educazione" nel nido d'infanzia?

A3 - Descrivere la documentazione come aspetto fondamentale nel nido d'infanzia

B - PRATICA EDUCATIVA

B1 - Quali possono essere gli episodi di conflittualità con il gruppo di lavoro e come si possono affrontare?

B2 - Illustrare le modalità dell'accoglienza dei bambini/e e delle famiglie al mattino

B3 - In un nido si accoglie una bambina con disabilità: come si può organizzare il suo ambientamento?

C - NOZIONI SU ENTI LOCALI, PRIVACY, ANTICORRUZIONE, SICUREZZA, CODICE DI COMPORTAMENTO

C1 - La candidata indichi quali sono gli organi di governo del Comune ed in particolare le competenze principali del Consiglio Comunale.

C2 - Il concetto di prevenzione ha validità ed è presente in diversi ambiti. In cosa consiste e dove può assumere importanza nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia comunali.

C3 - Illustrare quello che deve essere l'atteggiamento del dipendente nell'utilizzo di mezzi e attrezzature dell'Ente. Alcuni esempi nel contesto dei servizi educativi per l'infanzia.

A - TEORIA PEDAGOGICA

A1 - Descrivere il valore dell'ambiente al nido

A2 - Cosa significa "incontrare e sostenere le famiglie"?

A3 - Definire il ruolo del nido d'infanzia come luogo di cura e apprendimento

B - PRATICA EDUCATIVA

B1 - Cosa si può proporre in un progetto di continuità tra il nido e la scuola d'infanzia?

B2 - Illustrare le modalità dell'accoglienza delle famiglie nel momento del loro ricongiungimento con i loro bambini/e.

B3 - Come organizzerebbe momenti di lettura con un gruppo di bambini/e dai 3 ai 12 mesi?

C - NOZIONI SU ENTI LOCALI, PRIVACY, ANTICORRUZIONE, SICUREZZA, CODICE DI COMPORTAMENTO

C1 - La candidata indichi quali sono gli organi di governo del Comune ed in particolare le competenze principali del Sindaco.

C2 - Le principali figure individuate dal D.Lgs. 81/2008. Descrivere quali sono e che ruoli svolgono, anche con riferimento al contesto dei servizi educativi per l'infanzia.

C3 - Illustrare quello che deve essere l'atteggiamento del dipendente nei rapporti con il pubblico. Alcuni esempi nel contesto dei servizi educativi per l'infanzia.

A - TEORIA PEDAGOGICA

A1 - Descrivere l'importanza delle routine nella giornata dei bambini e delle bambine nel nido d'infanzia

A2 - Descrivere come è possibile costruire relazioni significative con le famiglie

A3 - Come si può incoraggiare nelle bambine e nei bambini l'esplorazione, la curiosità e il piacere di apprendere?

B - PRATICA EDUCATIVA

B1 - Come organizzerebbe momenti di lettura ad alta voce con un gruppo di bambini dai 18 ai 24 mesi?

B2 - Come allestirebbe angoli con materiali per costruire?

B3 - Come organizzerebbe momenti di ascolto e produzione musicale con un gruppo di bambini/e dai 3 ai 12 mesi?

C - NOZIONI SU ENTI LOCALI, PRIVACY, ANTICORRUZIONE, SICUREZZA, CODICE DI COMPORTAMENTO

C1 - La candidata indichi quali sono gli organi di governo del Comune ed in particolare le competenze principali della Giunta Comunale.

C2 - Quali sono attualmente le norme principali che in Italia sono poste a tutela della privacy; quali sono i principali diritti tutelati; rilevanza dei concetti nel contesto dei servizi per l'infanzia.

C3 - Si parla sempre più di trasparenza dell'azione amministrativa, pubblicità e diffusione delle informazioni da parte delle amministrazioni pubbliche. Di cosa si tratta?

A - TEORIA PEDAGOGICA

A1 - Come rispettare i tempi di ogni bambina/o ed armonizzare i bisogni dell'IO con i tempi del NOI?

A2 - Cosa significa promuovere la continuità tra servizi educativi?

A3 - Cosa significa creare un servizio educativo che sia di sostegno alla genitorialità?

B - PRATICA EDUCATIVA

B1 - Come organizzerebbe un'esperienza di manipolazione in un gruppo di 6 bambini/e dagli 8 ai 14 mesi?

B2 - Come organizzerebbe momenti di ascolto e produzione musicale con un gruppo di bambini/e dai 12 ai 18 mesi?

B3 - Quali strategie adotterebbe per un nido d'infanzia che si possa definire "interculturale"?

C - NOZIONI SU ENTI LOCALI, PRIVACY, ANTICORRUZIONE, SICUREZZA, CODICE DI COMPORTAMENTO

C1 - Il Testo unico degli enti locali, approvato col Decreto Legislativo n. 267 del 2000, afferma all'art. 3 che i Comuni sono "autonomi". Cosa vuol dire?

C2 - Illustrare come l'ente locale può e deve gestire il rischio di corruzione. Esempi di misure di prevenzione del rischio corruttivo.

C3 - Quali sono attualmente le norme principali che in Italia sono poste a tutela del trattamento dei dati personali; quali sono le figure principali individuate dalla norma; rilevanza dei concetti nel contesto dei servizi per l'infanzia.

A - TEORIA PEDAGOGICA

A1 - Cosa deve offrire ai bambini e alle bambine lo spazio in un nido d'infanzia?

A2 - Descrivere gli strumenti per la documentazione e la valutazione dell'agire educativo

A3 - Verso la prospettiva 0-6: normativa e operatività

B - PRATICA EDUCATIVA

B1 - Come organizzerebbe momenti di lettura ad alta voce con un gruppo di bambini/e dai 24 ai 36 mesi?

B2 - Come organizzerebbe momenti di ascolto e produzione musicale con un gruppo di bambini/e dai 18 ai 36 mesi?

B3 - Durante l'anno educativo si evidenzia che un bambino presenta un bisogno educativo speciale: come procederebbe?

C - NOZIONI SU ENTI LOCALI, PRIVACY, ANTICORRUZIONE, SICUREZZA, CODICE DI COMPORTAMENTO

C1 - Si parla sempre più di partecipazione attiva dei cittadini alla vita amministrativa dei Comuni, anche alla luce del principio costituzionale della "sussidiarietà". In cosa può consistere?

C2 - Quali sono le principali misure di prevenzione e protezione da attuare all'interno di un servizio educativo per l'infanzia ed in particolare quelle che maggiormente coinvolgono il personale addetto.

C3 - Quali sono attualmente le norme principali che in Italia sono poste a tutela del trattamento dei dati personali; indicare alcuni dei principi cui si deve ispirare il trattamento dei dati personali; rilevanza dei concetti nel contesto dei servizi per l'infanzia.